

## **LA MUSICA SOAVE**

**Autore: classe terza b Scuola Primaria "M.Ausiliatrice"**

**Valore: amicizia**

**Incipit: il violino misterioso**

La musica soave, come sempre, proveniva dalla sua stanza ma oggi aveva qualcosa di strano.

Elena, con la sua curiosità si avvicinò alla porta dell'amica per origliare quella melodia delicata e rilassante che le permetteva di riposarsi tra una lezione e l'altra. Le note di Zoe avevano qualcosa di magico ma allo stesso tempo miracoloso: rendevano la giornata meno faticosa e, nonostante le lezioni bizzarre del barone Merlino o le acrobazie impossibili del professor Paracelso, ascoltare Zoe era sempre una ricarica quotidiana.

Le due amiche inseparabili fin dal primo giorno, erano davvero diverse.

Zoe era brillante tanto da essere considerata una ragazzina prodigio, umile e dolce, ma allo stesso tempo vivace nelle idee e nella musica. Suonava come primo violino nell'orchestra prestigiosa di Eximietas; fin dal primo giorno, emozionata per essere in un ambiente nuovo, nella scuola più rinomata d'Italia per valori come amicizia lealtà e coraggio, aveva subito trovato una bellissima affinità ed empatia con Elena il suo esatto contrario.

Elena si ficcava sempre nei guai, era pasticciona, maldestra, non si faceva mai gli affari suoi ma era capace di grande affetto verso la sua amica.

Girava voce che da qualche tempo l'orchestra della scuola avesse diverse difficoltà nel suonare in sintonia: era famosa per essere la migliore d'Italia poiché i suoi componenti riuscivano ad esibirsi sempre bene, in armonia, affiatati da una grande amicizia.

Elena, che aveva raccolto molte informazioni e sentiva che ci fosse qualcosa di davvero grave nell'aria, era andata come sempre alla porta dell'amica ma stavolta col preciso intento di verificare che fosse tutto a posto. La melodia era meravigliosa ma particolarmente triste e dopo pochi istanti iniziò a sentirsi stanca e di cattivo umore: questo non le piaceva per niente! La musica di Zoe non l'aveva mai fatta intristire.

Guidata dalla sua curiosità spalancò la porta e vide l'amica più pallida, magra, sciupata, con uno sguardo imbronciato e assente.

-Cos'hai?- Chiese Elena con la voce carica di tensione.

-Niente, non te lo voglio dire, lasciami in pace, sto benissimo. Anzi, guarda cosa mi è arrivato ieri sera! Non so da chi, non so perché, non so da dove ma ho ricevuto questo straordinario violino d'argento; senti come suona!-

Dalle prime note Elena percepì già che stava succedendo qualcosa di molto brutto, gli occhi della sua amica si ricoprirono di rosso incutendole paura. Più il suono usciva più lo sguardo si intristiva..

-Ora puoi andartene, devo fare le prove, userò il mio nuovo strumento e vedrai che sarò la più brava!-

-La più brava? Non è da te, tu non vuoi mai prevalere sugli altri, cosa ti prende?-

-Fregatene!- E se andò sbattendo la porta violentemente.

Elena non credeva a quello che era appena successo. Per questo comportamento doveva esserci di sicuro una spiegazione quindi iniziò a guardare dappertutto. Aprì subito la custodia del violino e trovò uno strano biglietto: su un pentagramma tutto diverso, con note di forma e colore anomali, era scritta una canzone il cui testo recitava così:

*“ Suona mia cara, manda le tue onde*

*io ti ascolterò con orecchie profonde,*

*soave la tua musica sarà*

*e la scuola mia diventerà,*

*a te un violino darò*

*ma la tua melodia userò!”*

-Cosa!?- Urlò Elena, era chiaro! Qualcuno stava invadendo la scuola in qualche modo! Sicuramente la musica era la chiave dell'invasione, Zoe era forse il portale di accesso? La sua amica era davvero in pericolo?!

Corse affannosamente alla sala prove, vide una scena terrificante: i componenti dell'orchestra erano tutti grigi, il pubblico che di solito partecipava sembrava così triste che quasi non si muoveva più..anzi era pietrificato. Il direttore d'orchestra, il maestro Luca Notaforte, si muoveva con una lentezza insolita per guidare una musica che sembrava quella di un funerale. Di solito era così agitato che la Preside Bencinvenga lo chiamava “Allegretto”, ora di allegro non c'era proprio niente. I suoi gesti sempre più lenti ad un certo punto si fermarono e i musicisti iniziarono a fare ognuno la melodia che voleva: come risultato la musica fu stridente, fastidiosa e insopportabile. Elena reagì prontamente e si tappò subito le orecchie.

Ad un tratto Zoe si alzò, iniziò uno strano assolo pieno di suoni striduli che facevano venire i brividi, poi all'improvviso cadde a terra svenuta.

Nella sala regnò il silenzio, una nebbia partì dall'orchestra accompagnata da onde piccole e sottili che sembravano proprio onde sonore.

All'interno si muoveva delicatamente un'ombra nera, piena di note strambe, due occhi brillanti circondati da occhiali a forma di chiave di violino.

CHI ERA? COSA VOLEVA?

Elena spaventata ma impassibile guardò cosa fare e sentì alle sue spalle dei passi: si voltò e vide che era il professor Artemio Paracelso insegnante di fisica famoso per la sua capacità di leggere nella mente degli altri.

-Elena! Hai capito cosa è successo? Vedi quell'ombra nera nelle onde sonore? E' il famoso MAG-SOL detto VIOLINATOR. Sono giorni che dalla mente dei ragazzi percepisco solo sensazioni negative e brutti pensieri. Qualcuno ha parlato addirittura con lui e ho sentito che lo chiamavano così.

Ricordo un'antica leggenda sul vulcano in cui ci troviamo, che narra proprio di un malvagio Mago che catturando la felicità degli altri, la trasforma in tristezza e diventa sempre più potente.

-E io so come è arrivato! Ha regalato a Zoe un violino d'argento; ho trovato un biglietto nel quale c'era scritto che si vuole impossessare della scuola: guarda, l'ho qui con me-

-Cosa! Ne sei sicura?-

-Sì e ora cosa facciamo?-

-Dobbiamo fermarlo: vieni cerchiamo la soluzione nella BIBLIO-MUSIC. Ci sono racconti musicati, leggende, profezie, strumenti musicali..lì troveremo un aiuto.-

I due corsero di nascosto, videro in lontananza un grande violino e capirono che poteva essere il loro aiuto; arrivati infilarono dentro la mano e trovarono un nuovo foglietto che recitava così:

*-Violinator vi ha attaccato*

*con astuzia vi ha spiato,*

*della felicità vi ha derubati*

*e tutti stonati siete diventati.*

*Se Violinator volete contrattaccare*

*questa canzone dovrete intonare.*

*La chiave del canto è la felicità*

*che nel vulcano vi porterà.*

*Se la musica soave canterete*

*attraverso questo portale passerete*

*e un animale fantastico troverete.*

*Rinorvo è il suo nome e buono sarà*

*per farvi trovare la genialità*

*per sconfiggere quel malefico cattivo*

*che nelle onde sonore si trova vivo.*

I due cominciarono a cercare lo spartito: trovarono un foglio tutto stropicciato con note e parole quasi irriconoscibili. Provarono a decifrarlo:

-Canta! Prova!- Disse Paracelso.

-Ma non so come fare!-

-Non preoccuparti; lasciati trasportare dall'amicizia che hai per Zoe: pensa a tutti i momenti che avete passato insieme e cerca di seguire la linea melodica!

Elena iniziò a canticchiare a bocca chiusa una melodia soave e delicata. Era piacevole e trasmetteva serenità.

La cassa del violino si aprì e loro si sentirono rimpicciolire; divennero sempre più leggeri: entrarono nelle onde sonore del canto di Elena e volarono all'interno dello strumento. Precipitarono e si accorsero di essere arrivati al centro del vulcano. Si vedeva lava da tutte le parti, il fumo creava nebbia e il frastuono dell'eruzione si accostava a tutto quel caos.

I suoni rimbombavano nelle loro orecchie: alcuni erano piacevoli e altri fastidiosi.

In lontananza videro uno strano animale: il muso aveva un corno, la testa era grande e possente mentre il corpo sembrava più snello e agile.

Arrivò correndo veloce: i due presero paura..

-Ma cos'è?- Disse Elena

-Dev'essere il Rinorvo!- Rispose Paracelso.

-E tu come fai a saperlo?- Chiese Elena

-Gli ho letto nella mente: ci sta dicendo che può aiutarci. Ci sta anche dicendo che tutto ciò che tocca può diventare oro e che ha intenzione di aiutarci perché conosce bene Violinator e vuole sconfiggerlo. Tiene in scacco questo mondo da molto tempo e con la sua musica tremenda riesce a rendere tutti gli abitanti del Vulcano, tristi.

Nel frattempo si sentì un stridio provenire dal cielo: i due amici videro una nube nera spostarsi verso di loro; il suono era sempre più forte e insopportabile.

Elena urlò: -E' Violinator!- Lo riconosco dagli occhi.

-Ma perché è qui! Come ha fatto a trovarci?-

Il mago malvagio aveva seguito i due amici fin nella Bibliomusic, aveva capito che fossero entrati nel suo portale e voleva a tutti i costi catturare anche la loro tristezza: solo così avrebbe guadagnato il massimo del potere e conquistato tutta Eximietas.

Portava con sé il violino argentato per riuscire a intristire anche gli ultimi due superstiti. Quando li vide: iniziò a suonare sempre più forte. Il Rinorvo si alzò sulle zampe posteriori.

-Deve toccarlo! Paracelso ebbe un'illuminazione: -Se il Rinorvo toccherà quel terribile violino d'argento, potrà diventare d'oro e forse smetterà di emettere quei suoni.

-Il Rinorvo aveva capito tutto: iniziò a saltare sempre più in alto e riuscì a sfiorare il violino argentato con le sue zampe agili e leggere.

Improvvisamente il violino divenne tutto dorato e la musica si trasformò. Violinator iniziò a contorcersi su se stesso in un vortice di luce e sparì urlando:

-Me la pagherete! La mia musica tornerà e riuscirò a sgretolare tutti i vostri valori impossessandomi di Eximietas! La tristezza vincerà sul coraggio, sull'amicizia e sulla lealtà!-

Elena e Paracelso capirono che il sortilegio era svanito e chiesero al Rinorvo di portarli di nuovo alla scuola: volevano vedere come stessero i loro amici.

L'animale fantastico si alzò in volo perché quella era una notte di luna piena; arrivati videro tutti gli altri nella sala prove. Zoe vide l'amica e le saltò al collo per abbracciarla. -Cosa è successo?-

-So di averti trattata male e non lo voglio mai più ripetere.. La nostra amicizia va al di sopra di tutto e la mia musica sarà sempre al servizio del bene e del bello che ci qui nella nostra scuola. –

La Preside arrivò di corsa dalle ragazze e le abbracciò forte:

-Il tuo coraggio Elena ha salvato la nostra scuola; hai sconfitto il male con la vostra amicizia. L'amore vince su tutto! Io lo dico sempre.

GRAFICA DA ALLEGARE AL TESTO PER PARTECIPARE AL CONCORSO

